

IERI POMERIGGIO L'ANNUNCIO ■ DOPO LE POLEMICHE SULLA CANCELLAZIONE DELLE PROVE SUL FIUME DEL PALIO IL COMUNE CONFERMA IL TRADIZIONALE SPETTACOLO PIROTECNICO CHE CHIUDE LE MANIFESTAZIONI DI SABATO 18 LUGLIO

La Notte Bianca "riaccende" i fuochi

Fondamentale il contributo della Fondazione Bipielle, Pasquini (Wasken Boys) abbassa il tiro sulla serata sul fiume mancata: «Problemi di sicurezza, avevamo già deciso di eliminarla»

FEDERICO GAUDENZI

Il Comune di Lodi e la Wasken Boys sciolgono ogni riserva: la notte bianca anche quest'anno inizierà lungo il fiume, con lo spettacolo pirotecnico organizzato dalla polisportiva lodigiana. Saltano invece le tradizionali gare fluviali del Palio di Lodi, ma il presidente della Wasken Boys Luigi Pasquini conferma: «Non si tratta principalmente di una questione economica, ma soprattutto organizzativa e di sicurezza. Già dall'anno scorso abbiamo pensato di annullare le gare lungo il fiume, perché le ultime modifiche del corso dell'Adda hanno cambiato le correnti, rendendo questo spettacolo pericoloso. Dopodiché ci sono tronchi e fiumi lasciati dalla piena che intralciano il passaggio sotto il ponte, e infine il tempo incerto degli ultimi anni ci ha fatto riflettere: non vale la pena di rischiare o mettere in pericolo delle persone, gli equipaggi delle barche e i volontari, per fare le gare. Abbiamo pensato a un altro spettacolo, e poi ai fuochi».

Per quanto riguarda la questione economica, è stata la Fondazione Bpl a venire in soccorso della Wasken Boys: «Non possiamo fare niente per gli altri problemi, ovviamente, ma dal punto di vista economico abbiamo deciso immediatamente di venire incontro alle necessità di una manifestazione che fa parte della tradizione di questa città - spiega Roberto Rho, della Fondazione -. Crediamo che certe iniziative siano un patrimonio di Lodi, e che non metterle in atto sia una perdita per tutti i cittadini». La fondazione ha messo quindi mano al portafoglio, dando un contributo di 6 mila euro, che vanno ad aggiungersi ai tremila che anche quest'anno sono stati concessi dal Comune. «Abbiamo mantenuto lo stesso contributo dello scorso anno nonostante le difficoltà economiche - spiega l'assessore alla Cultura Simonetta Pozzoli -. Secondo noi fare cultura significa innanzitutto essere rispettosi delle tradizioni di una città, e quindi anche supportare un momento così magico». A questi soldi si sommano diversi contributi di privati, per raggiungere la quota di circa 14 mila euro necessaria per dar vita allo spettacolo pirotecnico e a tutto il corollario di spese che ne derivano: «Per mettere in atto questo spettacolo bisogna considerare anche ambulanze, certificazioni, sistemazione delle rive - prosegue Luigi Pasquini -. Perché vogliamo davvero essere certi che tutto sia in regola e che i cittadini possano assistere in tutta sicurezza, pensando solo a godersi lo spettacolo». «La notte bianca si è costruita intorno all'iniziativa già presente della Wasken Boys - ha commentato anche il sindaco Simone Uggetti -. Vogliamo continuare con questo connubio, che contribuisce a dar vita a un flusso di gente importante che si muove dal fiume verso il centro, come fossero due punti focali della notte bianca».

Lo spettacolo dei fuochi, quindi, non sarà preceduto dalle barche, ma da uno show di musica e lettura sulla storia di Lodi, ricordando la prima guerra mondiale e alcune figure importanti della storia locale, come Giuseppina Strepponi o Ada Negri.



CHIUSA LA POLEMICA

A sinistra, un momento dei fuochi artificiali dell'edizione dell'anno scorso; a destra, da sinistra, Simonetta Pozzoli, Simone Uggetti, Luigi Pasquini e Roberto Rho

